



Dopo il disastro dell'ospedale di Santorso ULSS e Regione vorrebbero consegnare ai privati le RSA il Cardo e San Michele di Montecchio Precalcino



Vicenza, 11/11/2019

USB partecipa alla manifestazione in difesa della sanità dell'Alto Vicentino sabato 16 ore 14,30 – Corteo dal Pala Romare di Schio all'ospedale di Santorso

Forse più che in altre zone del Veneto, l'alto vicentino ha visto un veloce degrado dei servizi sociosanitari.

La Regione Veneto è la prima responsabile dei risvolti negativi nella qualità dei servizi, uniformandoli in termini di qualità al massimo ribasso.

Ricordiamo a tutti che l'attuale situazione dell'ospedale di Santorso è “figlia legittima” della sciagurata scelta di costruirlo attraverso il **Projet Financing**, (fatto costruire dai privati per poi pagargli un canone per oltre 20 anni, invece che utilizzare soldi pubblici attraverso la cassa depositi e prestiti: cosa che avrebbe fatto risparmiare centinaia di milioni). Projet Financing ci costa 18 milioni l'anno a noi cittadini, milioni che non servono a migliorare i servizi, ad assumere personale ma che vanno a finire nelle tasche dei privati, quelli che hanno costituito il Projet, (oggi acquistato da un fondo inglese: giusto per capire chi ci guadagna).

A causa di questo la ULSS Pedemontana è tra le più indebitate del Veneto.

A differenza delle ottimistiche dichiarazioni di ULSS e Regione questo si riflette nella carenza di personale e nel taglio di servizi.

Servizi sempre più scadenti, difficoltà dei lavoratori del settore: medici infermieri operatori sociosanitari e tutto il personale sanitario, costretto a turni massacranti per sopperire alla mancanza di personale, e spesso costretti a dover operare senza gli adeguati strumenti di lavoro.

Ma siccome al peggio non c'è fine con la scusa dell'abbassamento dei costi e con i tagli ai finanziamenti per il sistema sociosanitario si continua a produrre un danno molto più grande:

LA PRIVATIZZAZIONE dei servizi.

Che non sono altro che SOLDI PUBBLICI, quindi dei cittadini, DATI AI PRIVATI per fare business con servizi e condizioni di lavoro ancora peggiori, sia per i dipendenti che per i cittadini.

L'ULTIMO ESEMPIO. Nei giorni scorsi USB ha indetto uno stato di agitazione nei confronti della Regione Veneto dell'Ulss che attraverso un bando, annunciato al ribasso dei costi a scapito della qualità, di fatto consegna ai privati le RSA di Montecchio Precalcino, da 24 anni in gestione all'IPAB LA CASA di Schio.

Il problema è di grande portata e di carattere anche sociale;

circa 130 dipendenti della nostra zona rischiano di perdere il posto di lavoro guadagnato faticosamente attraverso concorso pubblico;

i fragili assistiti, quest'ultimi estremamente bisognosi di continuità di riferimenti e di cure che si vedrebbero catapultati in una nuova situazione di precarietà e senza i storici e stabili riferimenti.

Mobilitiamoci per impedire la privatizzazione di questi servizi sanitari-assistenziali:

La Regione ritiri il bando, non privatizzi ma ceda le strutture e il servizio alla IPAB.

Invitiamo la cittadinanza, le organizzazioni sindacali, i familiari dei pazienti, i sindaci, i dipendenti delle RSA ad unirsi alla lotta a fianco del IPAB di Schio.

I SOLDI DEI CITTADINI DEVONO RIMANERE in servizi PUBBLICI!

UNIONE SINDACALE di BASE Federazione di Vicenza

